

Enti locali/ sul mercato del denaro, che è l'oggetto degli attuali provvedimenti. L'altra parte il risparmio che si investe a lunga scadenza deve essere remunerato in misura ben diversa da quello impiegato a breve scadenza.

Per quanto riguarda le necessità industriali dell'Iniziativa rileva che è sempre più manifesta la prevalenza che nella produzione dell'Istituto vanno prendendo le popolari e le collettive, che rappresentano ormai il nuovo tipo di operazioni cui l'Istituto deve soprattutto dedicare la propria attività. Si tratta di operazioni a margini limitati e per cui si richiedono saggi di investimento abbastanza elevati che giungono al 4.25 e 4.50%. Le spese dell'Istituto sono le minime che si riscontrino presso gli Enti assicurativi di Europa; tuttavia esse non possono non incidere per lo 0.75% almeno sul rendimento delle riserve. Il Dottor Graziene pertanto che l'Istituto debba preoccuparsi di non investire a saggio inferiore al $5\frac{1}{4} \div 5\frac{1}{2}$ per cento; egli anzi si dimostra preoccupato della discesa al 5% del saggio sulle nuove erogazioni, ma riconosce che qui si tratta di operazioni che hanno influenza sul mercato